

indicandosi con quell'aggiunto ch'era di famiglia cittadinesca. Nacque circa il 1660, e nel 1675 a' 16 di maggio con dispensa del Nunzio Apostolico di Venezia, per non avere ancora compiuti gli anni quindici, abbracciò l'istituto Domenicano nel cenobio de' Ss. Giov. e Paolo. Fatti gli studii di metodo fuori di patria, vi ritornò ed ebbe parecchi gradi onorevoli nel suo Ordine; sendo stato nel 1692 maestro di studio, del 1693 bacelliere, del 1695 reggente. Passato poscia a' Padri dell'Osservanza, si distinse molto in questa, e nella sacra eloquenza, e calò con molta fama i principali pergami dell'Italia, esclamando contro il vizio e promovendo il culto delle virtù non già, (dice il P. De Rubeis) collo strepito altitonante delle parole, ma col fervore apostolico; il perchè fece di grande frutto, e fu accetto a Clemente XI. Aveva anni settanta quando il colse malattia forte di petto, che continuogli per un biennio, e finalmente morì nel convento di S. Maria del Rosario in Venezia, detto delle Zattere, nel 6 febbrajo 1732, d'anni 72. Egli lasciò mss.

1. *Quaresimale*, volumi quattro in 8.º.
2. *Aggiunta al quaresimale*, vol. due in 8.º.
3. *Prediche annuali*, vol. tre in 8.º.
4. *Avvento e Novena del SS. Natale di Gesù Cristo*, in 8.º.
5. *Riflessioni morali nelle festività principali di M. V.*, in 8.º.
6. *Discorsi morali sopra il Salmo Miserere*, volumi tre in 8.º.
7. *Tromba evangelica per eccitare a penitenza i fedeli nel Santo Giubileo in sette discorsi fatti per comando del Santo Pontefice Clemente XI. e predicati nella chiesa di S. Maria sopra Minerva in Roma nel mese di giugno 1711*, in 8.º.
8. *Discorsi*, in sette tomi in 8.º (sono tutti sacri).
9. *Miscellanee appartenenti alle Prediche*, in 8.º.

Vedi di lui il P. Gianfrancesco Bernardo Maria de Rubeis a pag. 476 del libro: *De rebus Congregationis sub titulo B. Jacobi Salomonii etc. Venetiis*, 1751, in 4.º. E il Moschini (Letteratura Veneziana III. 11).

XI.

Giulio Maria Bianchi Veneziano, che fino dal 1641 entrato era nell'Ordine de' Predicatori, che fu agli studii in Ispagna, poi in Ro-

ma, e che per la sua scienza essendogli state offerte varie cattedre vescovili, costantemente ebbe a ricusarle, ha già un articolo nel Mazzuchelli (II. 1155), perchè essendo stato nel 1684 sostituito a Jacopo Ricci nel posto di Segretario della Congregazione de' Riti, compilò ed imprime l'*Index librorum prohibitorum*; indice però che io non vidi, nè so in quale anno sia stato pubblicato. Accade quindi soltanto di correggere il Mazzuchelli, il quale appoggiato a ciò che dice l'Echard (II. 776. Script. Ord.) scrive che il Bianchi fu segretario dell'Indice dal 1684 fino al 1710 *che fu quello della sua morte*; mentre il nostro Flaminio Cornaro (Ecel. Ven. tomo VII. p. 274 citato dallo stesso Mazzuchelli) scrive, *tandem aetat. suae anno LXXX. Romae obiit die XXIX. ianuarii anno MDCCVII (1707)*. E in effetto che sia morto del 1707, e non del 1710 lo si conferma dalla copia, ch'io tengo nelle mie schede, della fede del suo battesimo, così: *Anno Domini 1627 (millesimo sexcentesimo vicesimo septimo) die 29 (vigesima nona) mensis augusti Dominus Christophorus Irzcienski Archiepiscopus Cracoviensis baptizavit Ioannem spectabilis DD. Ludovici Bianco Consulis Cracoviensis et Annae conjugis legitimum filium*; sotto alla qual copia si legge: *Obiit Romae in conventu S. Mariae supra Minervam die 29 ianuarii 1707 aetatis suae 80*. Ora essendo morto, come dice il Cornaro, di anni ottanta, è chiaro vedere che ciò succedette nel 1707 (sette) e non nel 1710 (dieci). Dalla testè indicata fede si scopre eziandio che il Bianchi nacque in Cracovia sendo colà Console (probabilmente per la Veneta Repubblica) Lodovico Bianchi Veneziano, e che il nome suo al secolo era Giovanni. Agginngerò che il padre Giulio Maria Bianchi è ricordato come uno degli opposenti alle dottrine trattate nell'Accademia de' *Discordanti* instituita in Venezia dal dottore Pietro Conti Romano nel mese di novembre 1652 nella casa del Doge Carlo Contarini (non già nel 1618 come a torto dice il Zanon nelle *Accademie* pag. 284, seguito dal ch. Michele Battaglia, pag. 34. *Accad. Ven.*), come può vedersi a pag. I. XVI. e LXXXIII. del libretto: *Apologia in difesa d'una dottrina del dottor Pietro Conti Romano ec. In Francofurt (ma Venezia) in 4.º* — Anche il Coronelli (Tom. VI. pag. 26. *Bibl. Univ.*) ricordava il Bianchi; e il P. Giambenedetto Perazzo ha un anagramma italiano che si legge a pag. 71 del libretto *Literalium Metathesium. Venetiis*, 1686,